

BALLARIO ARCHITETTI ASSOCIATI

BALLARIO DOTT. ARCH. FRANCESCO - BALLARIO DOTT. ARCH. IVANO GIANFRANCO - ELIA DOTT. ARCH. PATRIZIA

ARCHITETTURA - URBANISTICA - RESTAURO ARCHITETTONICO - PROGETTAZIONE STRUTTURALE - ARCHITETTURA D'INTERI

Via Tevere n° 16, Villadello (CN) - tel.0171/30156 fax. 0171/30315 e-mail: ballarocoratti@libero.it - http://www.ballarocoratti.eu

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI CUNEO

Il Geologo:

COMUNE DI BELLINO

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

(Approvato con D.G.R. n° 21-8180 del 11-02-2008)

1^ Variante Strutturale

PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE

AZZONAMENTO DEL TERRITORIO

Tavola di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica - Stralcio 3/3

Scala 1:5000

La Committenza:

Agg. cartografico:

Ilr:

Villadello:

COMUNE DI BELLINO

12/05/2014

5341

2 Gennaio 2017

Adottato/Approvato con Del. C. C. n. del

Il Sindaco:

Il Segretario:

Il Responsabile del Procedimento:

Il Pianificatore:

TAV.

7.c

- Aree inedificabili per Usi Civici

Aree di Tutela Ambientale (TA)

Aree destinate ad uso agricolo (E)

Aree residenziali di interesse ambientale e di recupero (RR)

Aree per attrezzature turistiche (AT)

Aree destinate a servizi sociali (SL, SG)

Aree destinate a verde privato (VP)

Aree residenziali di nuovo impianto (RI)

Aree produttive di nuovo impianto (DI)

Fascia di rispetto artt. 27 c.1 e 29 c.1 L.R. 56/77 e s.m.i.

Limite fascia di tutela paesaggistica D.Lgs. 42/2004 area fluviale

Fascia di rispetto cimiteriale

Fascia di rispetto pozzi/sorgenti idropotabili

L' limite dell'area d'indagine pericolosità geomorfologica

CLASSE II - Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modelli accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11/03/1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe né condizionarne la propensione all'edificabilità'.

CLASSE IIIa (indifferenziata) - Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti quasi tutti dall'urbanizzazione dell'area, sono tali da impedire l'utilizzo qualora inedificate, richiedendo viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente. Con tale campitura si intende rappresentare una zona complessivamente in classe IIIa, con locali aree in classe IIIb ed eventuali aree in classe II non cartografate o cartografabili, alla scala utilizzata. Sino ad ulteriori indagini di dettaglio, da sviluppare nell'ambito di varianti future del P.R.G.C., in questa classe valgono tutte le limitazioni previste per la Classe IIIa.

CLASSE IIIa - Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici che le rendono idonee a nuovi insediamenti (aree dissestate, in frana, potenzialmente dissestabili o soggette a pericolo di valanghe, aree alluvionabili di acque di esondazione ad elevata energia). Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto già indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.

Aree in frana ed aree in cui le condizioni di dissesto sono connesse alla dinamica di versante con pericolosità molto elevata:

- ZMfr_a

- Zona di attenzione per instabilità di versante attiva
- ZMfr_q

- Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente
- ZMfr_nd

- Zona di attenzione per instabilità di versante non definita

- Aree alluvionabili da acque di esondazione ad elevata energia con battenti superiori a 30 cm (Ea).
- Aree di conoidi alluvionali e di cono detritico attivo non protette (Ca).
- Aree di conoidi alluvionali attivo parzialmente protette (Cp).
- Aree soggette a valanghe con pericolosità elevata o molto elevata (Va).
- Fascia di rispetto dei corsi d'acqua minori (distanza minima di 10 m su entrambi le sponde).

CLASSE IIIb - Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico quali, a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, ecc. Per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili varrà quanto previsto all'art. 31 della L.R. 56/77. Nuove opere o costruzioni saranno ammesse solo a seguito dell'attuazione degli interventi di riassetto e dell'avvenuta eliminazione e/o minimizzazione della pericolosità'.

CLASSE IIIb-a - A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Da escludere nuove unità abitative e completamenti.

CLASSE IIIb-a - Anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione, indispensabili per la difesa esistente, non sarà possibile alcun incremento di carico antropico.

NORD